



Bologna, 27/9/2024

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa
della Regione Emilia-Romagna
Cons. Emma Petitti

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE

- nella giornata del 26 settembre 2024 i lavoratori dello stabilimento bolognese di Marelli hanno protestato di fronte ai cancelli dell'azienda sita in via Timavo a Bologna per esprimere forte preoccupazione per il futuro dell'azienda;
- lo sciopero di un'ora è stato proclamato unitariamente da Fim, Fiom, Uilm e Aqcf (l'associazione quadri, capi e impiegati ex Fiat) dopo che la direzione aziendale aveva comunicato alle rappresentanze sindacali l'apertura della procedura di cassa integrazione per la divisione Propulsion Solutions. A seguito dell'avvio della Cig, dal 21 ottobre a fine anno si lavorerà 32 ore anziché 40. La riduzione di orario sarà di una giornata a settimana, il lunedì o il venerdì;
- i sindacati sottolineano di ritenere "gravissimo che ancora una volta i costi della crisi dell'automotive vengano scaricati su lavoratori e lavoratrici". Bologna in questi anni ha affrontato una pesante riduzione di organico, nessun ripristino del turn-over, cancellazione dei contratti di consulenza, smaltimento ferie nell'anno in corso e infine la cassa integrazione;
- al di là dell'attivazione della Cig, a preoccupare lavoratrici e lavoratori sono le voci insistenti che circolano in azienda da inizio settembre sul progetto di delocalizzare gran parte dell'attività in India e Brasile.

Ricordato che

- a partire dal 2018, anno di acquisizione dell'azienda da parte del fondo di investimenti americano KKR, lo stabilimento di via Timavo ha già conosciuto un forte



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5190-6517
email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it
WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

ridimensionamento attuato attraverso tre ristrutturazioni che hanno portato il numero dei dipendenti dagli oltre mille del 2018 ai 526 attuali.

- già da alcuni anni lo stabilimento non si occupa più di produzione ma di attività di ricerca e sviluppo nel campo dei motori elettrici, dei sistemi di iniezione avanzata e dei cambi robotizzati. Il centro ricerca e sviluppo bolognese di Marelli rappresenta una eccellenza europea che lo ha portato a lavorare con aziende come Chrysler, Porsche, Maserati, Ferrari, Stellantis. Nonostante questo, voci interne all'azienda parlano di piani per trasferire l'attività di ricerca e sviluppo, oggi in capo allo stabilimento bolognese, su altre sedi su altre sedi in Brasile per i sistemi di iniezione e in India per i software e i cambi robotizzati.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

- se sia al corrente della situazione dello stabilimento bolognese di Marelli e in particolare dei progetti di delocalizzazione e quali iniziative intenda intraprendere la Regione per scongiurare la perdita di posti di lavoro di qualificate competenze industriali.

La Capogruppo
Silvia Zamboni